

GIOVANNI MARIA BELLU  
direzione@unita.it

**R**osy Bindi, presidente del partito democratico, fino all'altro ieri era a Cancun per il vertice mondiale sul clima. Il ritorno dal Messico è stato brusco: le manovre verso il 14 dicembre, la compravendita dei parlamentari, il caso Renzi-Berlusconi. Così la scadenza più vicina, la manifestazione del Partito democratico che si terrà dopodomani a Roma, è diventata il luogo - l'unico luogo per il momento visibile - della politica "delle cose" e "per la gente" contrapposta alla "politica autoreferenziale" che Rosy Bindi paragona a un "tumore dal quale il paese deve liberarsi".

**Presidente Bindi, cosa si aspetta il Partito democratico dalla manifestazione di sabato?**

«Va prima di tutto chiarito che quando l'abbiamo pensata ancora non era stata fissata la fiducia per il 14. Questa scadenza ha introdotto significati ulteriori. Sarà dunque un'occasione per dire a Berlusconi di andarsene. E sarà una manifestazione pacifica, serena, festosa dove la nostra gente potrà dire "basta" e potrà rilanciare le nostre proposte per cambiare il paese».

**Bersani si è detto molto preoccupato per la tenuta delle istituzioni. Ha sottolineato che la manifestazione è anche un momento di vigilanza, di presidio democratico.**

«Sarà certamente anche questo. Condivido quello che ha detto in questi giorni il presidente Ciampi: la politica ha perso il senso delle istituzioni. E di certo Berlusconi non libererà il paese gratuitamente ma tenterà di far pagare all'Italia prezzi altissimi, non solo dal punto di vista economico e sociale, cosa che sta avvenendo da mesi, ma anche nella qualità della sua vita democratica. Il Pd, in questo contesto, oltre che alternativa di governo, è anche e soprattutto un'alternativa culturale e direi morale della quale non si può fare a meno. Anche a questo serve la manifestazione: a chiarire a chi tenta di marginalizzarci e di fare la nostra caricatura che non c'è alternativa in questo paese senza di noi. Ma, certo, molto dipende proprio

**Il sindaco di Firenze**

«Ha sbagliato. A Villa S.

Martino vanno altri... si va

per fare altro. No, non

accetto questo

berlusconismo di sinistra»

Intervista a Rosy Bindi

# «Niente scorciatoie Il Pd non può abdicare al suo ruolo storico»

**La presidente Pd:** La manifestazione dell'11: «Con la gente e per la gente»  
«Renzi? Provo malinconia, andando ad Arcore è caduto nel berlusconismo»

Foto Ansa



Il presidente del Pd Rosy Bindi